

**Lite condominiale** Brutale aggressione per futili motivi di vicinato. La giovane arrestata dai carabinieri

# Picchia la vicina di casa anziana e invalida

L'82enne trascinata in casa per i piedi e massacrata con il bastone che usava per camminare

**Grazia Maria Coletti**  
g.coletti@iltempo.it

■ L'ennesima lite condominiale per futili motivi è sfociata in un pestaggio a sangue ai danni di una 82enne invalida ora ricoverata in gravissime condizioni con un importante trauma cranico. E una trentottenne romana arrestata dai carabinieri della stazione Roma Settebagni con l'accusa di tentato omicidio e sequestro di persona, ai danni di una pensionata.

L'ultimo gravissimo episodio, dopo l'omicidio del ricercatore Enea, padre di tre figli, ammazzato da un pensionato nel maggio scorso per un parcheggio condominiale, è avvenuto l'atò ieri pomeriggio. Anche in questo caso si è trattato di un regolamento di conti consumato sul pianerottolo di casa, in un palazzo nel quartiere Settebagni, il clou di una lunga serie di dissapori e litigi.

Da tempo, infatti, come è stato riferito da alcuni condomini e come testimoniano alcuni interventi effettuati nei mesi scorsi dagli stessi carabinieri, le due donne, che avevano pessimi rapporti di vicinato, si erano già scontrate con litigi più o meno violenti per motivi futili.

Ieri pomeriggio l'ennesimo battibecco, forse una parola di troppo, ed è scattata la rabbia. La più giovane, senza lavoro, che vive ancora con i genitori, ha perso la testa ed in un raptus di follia ha aggredito l'anziana donna, l'ha trascinata nel suo appartamento dove ha infierito più volte colpendola con il bastone che l'anziana utilizzava per camminare. Riversa a terra in una pozza di sangue l'anziana, probabilmente con la complicità di un'altra persona ancora in corso di identificazione, è stata presa per le gambe e trascinata fuori dall'appartamento e lasciata sanguinante e ferita gravemente sul pianerottolo.

Nel frattempo alcuni condo-

## Gli amministratori

La presidente Anaci

«Noi in prima linea

senza deterrenti»

## Le accuse

Tentato omicidio

e sequestro di persona

Caccia a un complice

mini hanno telefonato al 112. Altri, affacciatisi sulle scale e dopo aver notato la donna riversa a terra sanguinante, hanno chiamato il 118. I carabinieri, intervenuti immediatamente, grazie alle indicazioni fornite dall'anziana in un breve attimo di lucidità, e alle dichiarazioni dei condomini sono riusciti ad individuare l'aggressore. L'anziana è stata portata in codice rosso al Sant'Andrea dove i medici le hanno riscontrato lesioni gravi ed un trauma cranico, ed è stata ricoverata.

Sul luogo dell'aggressione i militari hanno trovato solo il gommino nero di plastica posizionato all'estremità del bastone, che l'arrestata avrebbe utilizzato come un'arma. La donna è in carcere a Rebibbia.

Lite e aggressioni sono all'ordine del giorno. L'ultimo gravissimo episodio nel maggio scorso nell'hinterland di Roma, a Monte Porzio Catone, dove un ex commerciante di 66 anni, Mario Nardi, ha sparato al cuore uccidendolo il suo vicino di casa, un ricercatore dell'Enea, di 49 anni, Marcello Quattromini, sposato e padre di tre figli, per una lite causata dal parcheggio condominiale. Ma le liti condominiali sono una costante, anche quando non finiscono nel sangue.

Cosa possono fare gli ammi-

nistratori condominiali? «Poco» sentenza Rossana De Angelis, presidente Anaci provincia di Roma. Ma moderare i rapporti fra condomini è il loro mestiere. «Siamo dei conciliatori per definizioni - conferma - lo facciamo prima delle assemblee e durante, le assemblee sono il momento clou, ma anche nella vita di tutti i giorni quando arrivano le segnalazioni dei tacchi della signora di sopra, dell'acqua caduta giù, dell'immondizia lasciata fuori della porta, ma anche quando queste segnalazioni non rispondono a verità. In ogni caso cerchiamo sempre di mediare le posizioni e di spiegare le esigenze reciproche». In che modo? «Facciamo continue lettere circolari, dove cerchiamo di spiegare» continua De Angelis. Lei ha «una lettera sempre pronta nel cassetto cui ho dato un titolo: "le regole d'oro per vivere in condominio" che tiro fuori all'occorrenza». Ma per farsi "ubbidire" non c'è deterrente. Non ha pensato a qualcosa nemmeno la riforma del condominio, ritornata da poco alla commissione giustizia in sede deliberante del Senato. «Del resto - precisa la presidente Anaci - questo attiene i rapporti personali fra privati che nulla hanno a che vedere con la gestione del bene condominio». Capita anche agli amministratori di trovarsi controparte di una lite. E senza poter contare più sulla «conciliazione obbligatoria davanti a un organismo di conciliazione - conclude De Angelis - così come prevede la legge 28 del 2010».

## Il progetto Wivi la sicurezza stradale



## Stop alla guida ubriachi con i ragazzi del Marconi

■ Il Camper di "Wivi la sicurezza stradale" ha fatto tappa all'Itis Marconi di Civitavecchia, preside Nicola Guzzone. Il progetto, proposto dalla Regione Lazio e realizzato dall'Agenzia formativa E.I.P Italia è stato accolto con entusiasmo dai ragazzi. I ragazzi della III B e III A sono stati preparati dalle prof. Anna Baldoni e Rosanna Sergi. Relatori: la prof. Maria Eleonora Ummarino, responsabile dello Spazio d'ascolto al Vivona e docente al Primo Levi, Stefano Spina, presidente I Volontari della Scuola Strumento di Pace, Samantha Fiorucci, Donato Eramo, Vito Alessandro Leone.

## Piramide

## Il trenino entra in stazione ma non frena

■ Di storie bizzarre la Roma-Lido è sempre stata generosa. Ma quanto avvenuto ieri mattina sulla ferrovia che collega Ostia a Roma, ancora non si era sentito. Il convoglio partito alle 6,45 da Colombo e arrivato a Piramide alle 7,20 è "andato lungo", come si dice a Roma. Una frenata effettuata in ritardo - questo è ancora al vaglio dei tecnici dell'Atac - che ha fatto sobbalzare le persone che affollavano il trenino prima di finire contro i respingimenti. «Poteva finire male - commenta Giulia, studentessa a Roma Tre - L'urto è stato violentissimo, è un miracolo che nessuno sia rimasto ferito». «Come sempre il convoglio era stracolmo - aggiunge Mario, poliziotto - . Intorno alle 7,20, quando mancavano pochi metri al capolinea, ho sentito la macchinista urlare "Oddio" e poi un forte urto. Il vecchio treno si è fermato grazie ai fine corsa sui binari, spostandoli di qualche metro. Tra l'altro, al binario III di Piramide, è facile constatare come i respingimenti non siano in linea con gli altri». «Il convoglio andava piano, ormai arrivato al capolinea, ma essendo molto pesante l'urto si è sentito forte - chiariscono dall'Azienda per la Mobilità - . Non ci sono state conseguenze né sulle persone né sul servizio: il treno successivo è partito regolarmente. Sulle cause dell'incidente ora in corso indagini: si dovrà capire se si sia trattato di un errore umano del macchinista o se l'incidente sia dovuto ad un malfunzionamento dell'impianto frenante del treno, messo tuttavia fuori servizio».

Silvia Mancinelli

## Incontro del sindacato con i gruppi consiliari in via delle Vergini

## Allarme del Savip su vigilanza privata: «Un far west senza regole»

20

Anni Negli ultimi due decenni il settore in forte espansione

■ «Il settore della sicurezza privata, nel suo complesso, è un Far West privo di regole nel quale ogni abuso ed illegalità hanno facilità ad insinuarsi». È l'allarme lanciato dal Savip, sindacato autonomo di vigilanza privata, che ieri ha incontrato la stampa presso la sede dei gruppi consiliari di via delle Vergini. Quello che manca, secondo il segretario nazionale Vincenzo Del Vicario, «è un'organizzazione adeguata a governare un settore che, negli ultimi 20 anni ha avuto un'espansione incontrollata e nella quale solo le lobby padronali hanno dettato le regole». Buttafuori abusivi dinanzi alle discoteche,

"gorilla" che fanno da guardaspalle, dalle investigazioni illegali allo spionaggio industriale, nell'assenza delle autorità, «ogni colpo basso è ammesso». «La vigilanza privata - ha spiegato ancora - pur recentemente riformata, è allo sbando genera profitti crescenti solo per chi riesce ad eludere le regole in materia di lavoro, fiscale e previdenziale, con gravissimi danni per l'Erario e la collettività». «Il Comune di Roma - ha incalzato il consigliere comunale Athos De Luca - nell'ambito del patto "Roma Sicura" deve chiedere una severa vigilanza e controlli sull'operato degli istituti di vigilanza».

## Scandalo Lazio L'ex capogruppo Idv ascoltato oggi dal magistrato a Regina Coeli. Peculato l'accusa

## Maruccio interrogato. L'ombra del riciclaggio

■ È fissato per oggi alle 12 nel carcere di Regina Coeli, l'interrogatorio di garanzia per Vincenzo Maruccio, l'ex capogruppo dell'Idv al Consiglio regionale del Lazio, arrestato martedì per l'accusa di peculato. All'atto istruttorio oltre al gip Flavia Costantini, che ha firmato l'ordinanza di custodia cautelare, saranno presenti anche il procuratore aggiunto Nello Rossi e il sostituto Stefano Pesci. Maruccio è accusato di essersi appropriato di circa un milione di euro dei soldi destinati al gruppo consiliare alla Pisana. Intenzione degli inquirenti, che nel corso del-

di soldi pubblici da parte di Maruccio che aveva una vera e propria ossessione per il gioco e per le slot machine.

Un'ipotesi, quella del riciclaggio, che sorge alla luce della vorticosa movimentazione di assegni emessi da Maruccio. Un giro, quello dei mandati di pagamento, che in genere contraddistingue o le vittime di usura, circostanza che non sembra adattarsi alle condizioni economiche dell'ex capogruppo Idv, o i riciclatori di danaro. Lo stesso gip parla di Maruccio come di «una persona che, pur percependo cospicui introi-



**Vincenzo Maruccio**  
L'ex coordinatore regionale dell'Idv arrestato il 13 novembre

due mesi - era perennemente pressato dalla necessità di reperire denaro». Denaro reperito, scrive ancora il gip «violando ogni regola» e preso «da sale giochi, tabaccherie, parenti, quali la madre che dalla Calabria, a suo dire, gli inviava con l'autobus i risparmi della nonna, amici vari, alcuni calabresi». Amici calabresi sui quali sono in corso indagini. Uno di questi sarebbe infatti risultato implicato in un giro di usura. Nell'inchiesta, che ora punta anche a verificare le posizioni dei collaboratori dell'esponente Idv. E su questo punto, quello dei possibili complici di Ma-

